

Bonifiche Ferraresi investe 32 milioni L'agricoltura fa un salto nel futuro

Alleanza con la John Deere: nei campi nuove macchine innovative

OBIETTIVI

Più attenzione all'ambiente, taglio dei costi di produzione e lancio di nuovi marchi

Agnese Loi

■ FERRARA

IL FUTURO dell'agricoltura 4.0 è cominciato a Jolanda di Savoia, divenuto il quartiere generale di **Bonifiche Ferraresi**, la più grande società italiana specializzata nella coltivazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli. Due aziende, 5.500 ettari, 4mila nel ferrarese e gli altri in Toscana, 8,5 milioni di ricavi e un valore di produzione di 15,3 nel 2015. Un colosso italiano che nei giorni scorsi, al Centro Albertini del paese del basso ferrarese, ha suggellato la partnership con John Deere, leader internazionale nella produzione di macchine agricole. Trentadue milioni di investimento in macchinari, che stabiliscono le necessità dei terreni dai concimi al bisogno di acqua fino alla giusta quantità di sementi con un risparmio dell'8 per cento sui costi di produzione, sono il primo step aziendale. Il progetto è molto più ampio, va dalle vecchie e nuove coltivazioni di cereali, alla zootecnia al lancio di nuovi marchi nel campo delle piante officinali usati nella cosmetica alla creazione di un polo universitario che vede la joint venture tra l'Ateneo ferrarese e i migliori centri ricerca.

«**LA SOCIETÀ** vuole diventare il

primo player italiano dell'agroalimentare e al contempo attrice protagonista del mercato europeo – spiega l'amministratore delegato **Federico Vecchioni** –. Il progetto abbraccia tutta la filiera agroalimentare e l'agricoltura ne è capofila. Essere leader di filiera significa esprimere sugli altri mercati il valore di materie prime italiane molto ricercate». Un progetto di largo respiro, rispettoso dell'ambiente incline all'aumento della produzione e del guadagno degli agricoltori. «E' ambizioso al punto giusto – dice il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina –, si presta a disegnare una nuova pagina intorno all'esperienza agroalimentare italiana. E' una partita che va ben oltre l'agricoltura, la geopolitica del cibo sarà determinante per capire come riorganizzare le regole del mercato da protagonisti innovativi». Tutti soddisfatti dal sindaco di Jolanda Elisa Trombin al delegato di John Deere Italia Maurizio Devalle, dal direttore dell'area economica di Coldiretti Gianluca Lelli al presidente dei Consorzi agrari italiani Mauro Tonello.

«Il progetto crea un know how che mi auguro sia virale – conclude l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli –, l'investimento sui nuovi marchi è un valore aggiunto così come la ricerca e la formazione. Tutto avviene nella nostra regione con l'impegno coraggiosi di Bf, dal punto di vista istituzionale ci dà una marcia in più per decidere strategie che incidano nella politica e sul mercato».

ALLAVORO
La presentazione delle nuove macchine agricole. A fianco, Martina e Vecchioni



✉ **AGRICOLTURA**

*John Deer, cosa dicono
 ambientalisti e Verdi?*

CARO CARLINO,

leggo sul giornale del 6 maggio scorso l'esaltazione di un'agricoltura senza sprechi, forte delle tecnologie più moderne ed efficienti, tutta protesa ad una produzione sempre più abbondante e concorrenziale per qualità e costi patrocinata dalla ditta John Deer. Si cita come 4.000 ettari verranno coltivati nel territorio di Jolanda di Savoia e di altri 1.500 in Toscana, si tratta sicuramente di un progetto grandioso al quale si affiancherebbero allevamenti di 5000 capi di bestiame con produzione di concime naturale oltre ovviamente alla produzione di carne. E' sicuramente entusiasmante ipotetica futuribile nascita di un Polo universitario e di un Campus per alloggiare e formare tecnici all'avanguardia. Sicuramente da parte delle autorità regionali e provinciali in presenza del Ministro delle Politiche agricole Martina avranno considerato se in queste radure di 4.000 e 1.500 ettari possa convivere qualche albero, qualche siepe, qualche zona verde che interrompano la monotona visione di roteanti pivau dispensanti acqua, fitofarmaci e concimi chimici. La John Deer produce macchine agricole. Ambientalisti e Verdi si sono posti dei punti interrogativi? Sarebbe gradita una risposta almeno da questi ultimi sapendo per certo che la John Deer sarà ampiamente gratificata da soldi che incasserà dall'Azienda delle Bonifiche Ferraresi.

Bruno Zanella





TRATTORI: JOHN DEERE «ENTRA» NELLE BONIFICHE FERRARESÌ

Maxi-consegna di trattori John Deere a **Bonifiche Ferraresi**, la più grande azienda agricola italiana con 5.500 ettari di Sau.

SERVIZIO A PAG. 7

PARTNERSHIP

Trattori John Deere nei campi di **Bonifiche Ferraresi**

Consegnati 20 mezzi alla più grande azienda agricola italiana

Impensabile un'azienda agricola senza macchine agricole: figurarsi se l'azienda è la più grande d'Italia. Con 5.500 ettari di Superficie agricola utilizzabile. E che punta sulle tecnologie avanzate per abbattere i costi e aumentare le rese produttive.

Parte da questa cornice l'evento che si è tenuto la settimana scorsa a Jolanda di Savoia (Ferrara), dove ha sede il quartier generale di **Bonifiche Ferraresi**. E dove John Deere, leader mondiale della meccanica e dei servizi per l'agricoltura, ha consegnato 20 macchine agricole a **Bonifiche Ferraresi**.

«L'importante investimento sostenuto per l'acquisto di questi macchinari - hanno riferito in un comunicato gli autori di questo accordo - testimonia ancora una volta la riconosciuta leadership tecnologica e l'efficienza operativa delle soluzioni per l'agricoltura proposte dal prestigioso marchio statunitense».

A Jolanda di Savoia (Ferrara), quartier generale della società quotata in Borsa che controlla l'azienda agricola, ha presenziato alla manifestazione il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina.

La consegna delle macchine agricole, tra cui 18 trattori e una mietitrebbiatrice, sancisce il primo passo della partnership industriale firmata da **Bonifiche Ferraresi** e John Deere, grazie alla quale la più grande azienda agricola italiana, facendo leva su un piano

di investimenti da 32 milioni, adotterà i più moderni sistemi di coltivazione attualmente disponibili. Gli investimenti tecnologici sostenuti da **Bonifiche Ferraresi**, i cui primi effetti si vedranno già nel 2016, porteranno la società a utilizzare le più innovative soluzioni per l'agricoltura di precisione e sviluppare il concetto di sostenibilità nel senso più concreto del termine.

Tra le soluzioni messe a punto dal costruttore Usa, un sistema di guida automatica satellitare integrato «Auto-Trac», che consente di abbattere i costi di produzione in termini di manodopera, sementi, fertilizzanti e carburante e di aumentare le rese per ettaro.

Per l'ad di **Bonifiche Ferraresi**, **Federico Vecchioni**, «la partnership con John Deere è solo il punto di partenza di un percorso che ci porterà ad affermare l'innovativo modello di agricoltura proposto dalla nostra società. Un modello che unisce il recupero della tradizione con i più moderni e innovati sistemi di produzione agricola e che ci porterà inoltre a diventare pivot di progetti di ricerca e innovazione in campo con i principali centri di ricerca nazionale e internazionale applicata al settore». «La partnership con **Bonifiche Ferraresi** - ha dichiarato James Orr, Sales Vice President di John Deere - è motivo di grande orgoglio per noi. La nostra offerta di tecnologie avanzate per l'agricoltura rappresenterà un importante valore aggiunto per **Bonifiche Ferraresi**». •

M.Ag.